



Franco Andaloro è un dirigente di ricerca dell'ISPRA a capo del Dipartimento Uso Sostenibile delle risorse ed è anche il responsabile della Sede Siciliana dell'Istituto. Siede nel consiglio scientifico di Marevivo, Slowfish, Mareamico e WWF di cui è anche il Delegato per la Sicilia. I suoi principali temi di ricerca riguardano lo studio e la mitigazione degli effetti delle alterazioni antropiche e naturali sulle risorse alieutiche e la biodiversità marina, tematiche nelle quali ha coordinato numerosi progetti di ricerca e prodotto una ampia letteratura scientifica su riviste ISI. È autore di libri di educazione ambientale per bambini e recentemente ha pubblicato il volume *Acciughe e Sardine di Sicilia* (Salviati e Baruffi editori, 2015).

La riscoperta della cultura del pesce povero

La globalizzazione dei mercati e l'omologazione dei sapori hanno eroso, giorno dopo giorno l'immenso patrimonio culturale della cucina marinara mediterranea rendendo molte specie ittiche, un tempo utilizzate, oggi dimenticate dai consumatori. La pesca si è così concentrata solo sulle poche specie ittiche richieste dal mercato sovra-sfruttandole pesantemente in pochi anni. È pertanto necessario, sia per motivi economici e gestionali, sia culturali, restituire al consumo le specie massive e dimenticate, i cosiddetti pesci poveri. La riscoperta, sin dalle origini, degli aspetti etnoantropologici e gastronomici origini legati alla loro pesca, è una strada obbligata per promuoverne l'uso alimentare.